



UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI

Aderente a Union Network International – UNI

UILCA BANCO DI NAPOLI

R.S.A. di Reggio Calabria

mail antonio.traclo@uilcais.it

tel. 338/1421646

L'IMPROVVISAZIONE IN BANCA?? NO GRAZIE!!

Non ci piace scrivere comunicati sindacali particolarmente lunghi, ma la situazione che vogliamo denunciare lo richiede.

Senza scendere troppo nei dettagli, parliamo di una occorrenza diremmo ormai ordinaria, la sostituzione di un Atm con una macchina evoluta di nuova generazione.

Tralasciamo il fatto che quando l'installazione avviene senza la contemporanea predisposizione di un'area safe questo comporta secondo noi un inaccettabile innalzamento del rischio, soprattutto in concomitanza all'allungamento degli orari di apertura al pubblico delle filiali fino alle ore 16.55.

E non sembrano ipotesi, visti gli eventi criminosi che negli ultimi due anni hanno confermato queste sensazioni.

Andiamo sul caso pratico: viene sostituito un bancomat con un preavviso di circa 6 mesi, quindi non per una esigenza improvvisa, ma con tutto il tempo necessario per pianificarla.

E invece al momento dell'installazione si scopre che le misure non erano state prese correttamente (!!), e che quindi è necessario fare dei rattoppi e delle modifiche all'ultimo momento.

Ma non avevano inventato gli strumenti di misura qualche centinaio di anni fa?

Bene, la macchina viene comunque installata con un notevole allungamento dei tempi, ma il risultato finale, sia dal punto di vista estetico che funzionale, è quanto meno discutibile.

Sul punto di vista funzionale non c'è nemmeno da discutere, visto che si creano problematiche di sicurezza, ma anche dal punto di vista estetico il risultato non è indifferente, dato che la macchina è a vista della clientela da entrambi i lati.

Ma ancora più discutibile è il fatto che l'istruzione sul funzionamento è stata svolta in 10 minuti alla presenza del solo tecnico esterno della ditta costruttrice, che ovviamente non conosce le procedure contabili della banca.

Certo non è stato per questo che alla prima quadratura ci sono stati grossissimi problemi, è stato necessario riaprire la macchina, perdere un pomeriggio e appoggiarsi alla buona volontà dei colleghi di altre filiali che per telefono hanno cercato di risolvere la situazione.

Sicuramente è stata colpa del collega che non ha capito bene quello che non gli è stato spiegato.

Il risultato è che qualche giorno dopo i colleghi dell'immobiliare non hanno potuto far altro che constatare i problemi sia funzionali che estetici dell'installazione materiale della macchina, contattando la ditta incaricata per provvedere a una sistemazione; e al collega di un'altra filiale dove è stata installata una macchina dello stesso tipo è stato chiesto di andare fisicamente nella filiale in causa ad assistere i colleghi nelle procedure di apertura/quadratura/caricamento dal punto di vista sia materiale che contabile.

Ci sarebbe potuto stare se la sostituzione fosse avvenuta in maniera improvvisa e urgente, ma come detto se ne parlava da almeno 6 mesi e già erano stati eseguiti diversi lavori preparatori.

Ma se nei 6 mesi precedenti si fossero prese le misure utilizzando uno di quei famosi strumenti di misura di cui parlavamo prima e non a spanne?

Se qualcuno dell'immobiliare fosse stato presente nel momento dell'installazione della macchina per rilevare e per quanto possibile risolvere al momento le varie problematiche?

Se il collega dell'altra filiale dove hanno installato un bancomat dello stesso tipo fosse venuto già il giorno della prima messa in funzione della macchina in modo da poter partire "con il piede giusto"?

Sembrano considerazioni semplici e ovvie, ma evidentemente non sono così semplici e così ovvie per tutti.

I commenti li lasciamo a chi avrà la pazienza di leggerci.

Buon lavoro a tutti.

Reggio Calabria, li 18/11/2016

Rsa Uilca Banco di Napoli
Reggio Calabria